

Collecchio Sul web gli scrittori Calderoni, Cocconi e Zinelli

Pedemontana in giallo, le «star» sono tre ragazzi



Narratori in rete

Il sindaco Maristella Galli ha introdotto l'incontro con i giallisti.

» **Collecchio** La biblioteca di Collecchio si è tinta di giallo per la rassegna letteraria Pedemontana in giallo, organizzata dalle biblioteche dei Comuni dell'Unione Pedemontana parmense con il contributo della Regione. Introdotto dal sindaco Maristella Galli e moderato da Barbara Pelosi della Cooperativa Le Pagine, l'incontro, visibile sui social, ha fatto conoscere tre giovani scrittori del territorio. Ha iniziato Lorenzo Calderoni, classe 2003, studente al liceo scientifico e autore di «Doppio delitto» e del blog un-

gialloasettimana.it. Tra i suoi ispiratori ci sono Sherlock Holmes nato dalla penna di Arthur Conan Doyle e Poirot di Agatha Christie: «ho iniziato a scrivere gialli - ha detto - nell'estate del 2018. Ho sempre amato il giallo deduttivo, in cui alla fine si crea una sorta di sorpresa per il lettore. Si avvicina alla matematica (un'altra sua passione, ndr), perché lo scrittore deve creare una sorta di schema in cui le azioni dei personaggi si incastrano perfettamente e in cui non ci sono incongruenze». Sara Cocconi, classe

2005, nel 2018 ha invece pubblicato «Clarisse», un thriller nato sui banchi di scuola grazie all'assegnazione di un compito, divenuto poi appunto il suo primo romanzo.

«Ho sempre avuto la passione per la scrittura - ha affermato - e nel libro cito spesso la forza di volontà, perché senza non sarei riuscita a scriverlo. E' anche una caratteristica della protagonista, una ragazza molto determinata». Sara ha le idee chiare e non vuole fermarsi ai libri: «ora sono concentrata sulla sceneggiatura di un cor-



Penne da brivido

I giovani giallisti ospiti dell'incontro hanno suscitato particolare interesse.

tometraggio che sarà realizzato questa estate». L'appuntamento è stato chiuso da Riccardo Zinelli, classe 2000 con già quattro libri all'attivo, tra cui il più recente «Notizia di scomparsa: una nuova indagine del commissario Melegari» con protagonista un commissario ispirato a un reale commissario di polizia attivo nella Genova degli anni Settanta. «Mi definisco un giallista atipico - ha detto -

perché i miei gialli non sono classici ma hanno una forte connotazione sociale. Spesso parto dall'attualità, da un caso di cronaca. Attraverso l'indagine di polizia cerco di risalire all'origine di questo problema». Il giallo per lui «permette di realizzare un distillato di vita autentica, di parlare di ciò che ci circonda e di rifletterci sopra».

Lucia Carletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA